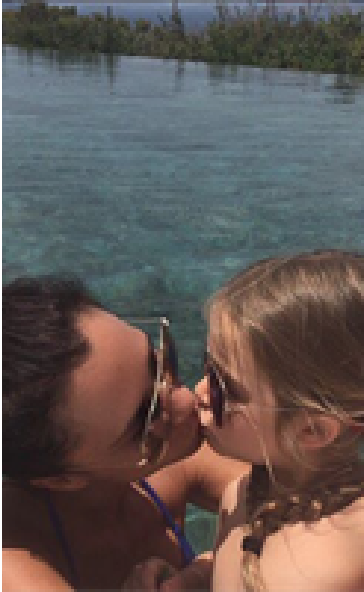


# Bimbi e solari, una relazione difficile

Perché i piccoli fanno l'impossibile per non farselo applicare, anche se una volta su 100 si riesce a stenderlo bene e a evitare l'abbronzatura a zebra. Ma prima di tutto perché non è facile sceglierlo



di Alessandra Paudice  
administrator



1 / 9 - Star e bambini al sole Victoria Beckham. Foto Instagram @victoriabeckham

«La regola è semplice: per i bambini al di sotto dell'anno di età, o con dermatite atopica e allergie è necessario un filtro fisico, come l'ossido di zinco», dice la dermatologa Magda Belmontesi. «In tutti gli altri casi basta un solare pediatrico, cioè senza profumo, senza parabeni, testato contro allergie e intolleranze, come quella al nickel».

E non bisogna mai dimenticare di applicare con i bambini alcune regole di buon senso:

1. non esporli al sole diretto prima dei 3 anni
2. mai portarli in spiaggia durante le ore più calde
3. applicare il solare minimo ogni due ore e sempre dopo il bagno in mare
4. se la pelle si arrossa e mostra eritemi bisogna coprirli e non esporli al sole finché il disagio cutaneo non è passato
5. scegliere solo protezioni solari con SPF 50
6. non usate i vostri solari su di loro

**Il consiglio in più:** se ha una formula fluida, facile da spalmare e in formato spray, come Defence Sun Baby&Kids Latte Spray 50+ di Bionike, l'applicazione e la vita da spiaggia diventa più facile.